



COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO

Provincia di Foggia
71033 P.zza Municipio Tel. 0881/558183 – fax 0881/558145

DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 74 del 21-10-2014

Oggetto: ATTO DI PROTESTA PER ABOLIZIONE FIGURA SEGRETARIO COMUNALE - DETERMINAZIONI

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventuno** del mese di **ottobre** alle ore **11:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è unita con la presenza dei signori:

DE VITA PASQUALE	Sindaco	P
CODIANNI PASQUALE	Vice Sindaco	P
DI FIORE DANIELA	Assessore	P
DI MARIA GIUSEPPE	ASSESSORE	A

ne risultano presenti **n. 3** e assenti **n. 1**.

- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale **Dott. COTOIA GRAZIELLA**
- Il sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato avendo acquisito i pareri assunti a mente dell'art.49 – del T.U. n.267/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere, come da allegato:

- il Responsabile del settore Affari Generali (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000);
- il Responsabile del settore Economico - finanziario (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000);
- il Responsabile del settore Tecnico (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000);
- il Revisore dei Conti.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto

PREMESSO:

- che, in data 30 aprile 2014, sul sito istituzionale del Governo italiano, è stata pubblicata una lettera contenente le proposte governative per la riforma della Pubblica Amministrazione che il punto 13 contiene la proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale;
- che il disegno di legge dell'11 luglio 2014 sulla riorganizzazione della P.A. all'art 10 comma 1 lett. b) punto 4, ribadisce l'abolizione della figura e la soppressione dell'Albo dei Segretari;

CONSIDERATO:

- che il Segretario Comunale, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo dell'Amministrazione locale;
- che il Segretario Comunale, attualmente, svolge un ruolo essenziale all'interno del Comune che risulta non fungibile in ordine alla posizione, al ruolo e alle mansioni, con altro personale degli Enti locali o con altre figure dirigenziali e ciò anche in considerazione della sua specifica formazione professionale;

RITENUTA necessaria una figura apicale all'interno dell'Amministrazione comunale con specifica formazione in tema di amministrazioni locali, che, attualmente, è garantita dalla presenza dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, al quale i Sindaci possono fare riferimento per la scelta del Segretario ritenuto più idoneo alle proprie necessità;

CONSIDERATO, quindi, che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali e della formazione qualificata richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

RICORDATO:

- peraltro, che per i Segretari Comunali sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;
- altresì, che le recenti importanti norme in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di controlli, ecc., hanno investito il Segretario Comunale di ulteriori competenze e responsabilità che possono essere assicurate soltanto da una figura terza, di garanzia, nell'ambito di una organizzazione politico-amministrativa quali sono i Comuni, che nella maggior parte dei casi, soprattutto quelli medio-piccoli, risultano carenti di personale anche solo per assicurare i servizi indispensabili per i cittadini;

CONSIDERATO che il Governo ha lasciato aperto il dialogo sulle predette linee programmatiche invitando a far pervenire pareri, proposte e opinioni a mezzo e-mail;

RITENUTO che questa Giunta debba esprimere la propria opinione, come di seguito espresso, in aggiunta a quanto sopra già esposto. La costante attività di consulenza, di collaborazione, di guida dell'attività verso il rispetto pieno della legge, sia nei confronti della parte politica che della organizzazione amministrativa, della continua azione di raccordo tra la parte politica e il personale dipendente, spesso spregiativamente definiti "burocrazia", le continue sollecitazioni e le sostituzioni ove necessarie, sono stati elementi fondamentali e di garanzia per la quotidiana attività di questa amministrazione. Abbiamo potuto, quindi, sperimentare l'importanza di una figura fondamentale quale punto di riferimento per l'intera organizzazione amministrativa. In vista della palesata volontà di proseguire nella riforma della pubblica amministrazione, riteniamo che anziché procedere alla abolizione di detta importante figura, sia necessario invece rafforzarne i poteri e le funzioni, perché le amministrazioni locali possano procedere alla realizzazione del loro programma amministrativo nel rispetto della legge e soprattutto di quelle norme che mirano a salvaguardare i diritti dei cittadini, quali sono senza alcun dubbio le norme anticorruzione e sulla trasparenza amministrativa. Soltanto una guida certa ed equilibrata, professionalmente propensa al dialogo, può garantire che questa necessità venga esaudita. L'abolizione della figura del segretario comunale non semplifica, non razionalizza. Anzi, elimina una figura professionale di garanzia e di controllo, che potrebbe avere risvolti negativi sul fronte del rispetto della legittimità e del rispetto tra le varie parti che costituiscono il tessuto di una amministrazione, considerato anche che, nei comuni più piccoli, accanto al Sindaco quale figura di riferimento politico, i cittadini individuando nel segretario comunale il principale riferimento amministrativo, ritenendolo tradizionalmente il centro dell'organizzazione nel suo complesso

;

PRESO atto che la proposta relativa al presente atto non necessita di pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di atto di indirizzo politico;

Con voti unanimi favorevoli e palesi,

D E L I B E R A

1) ESPRIMERE preoccupazione, contrarietà e dissenso nei confronti della proposta del Governo italiano di abolire la figura del Segretario Comunale, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale. Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità.

2) CHIEDERE perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa.

3) TRASMETTERE la presente deliberazione ai seguenti indirizzi:

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri - Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370 - 00187 - ROMA - Presidente: matteo@governo.it; Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare: centromessaggi@governo.it; Segretario Generale Presidenza del Consiglio (Mauro Bonaretti): m.bonaretti@palazzochigi.it
- Al Ministro della Pubblica Amministrazione - Corso Vittorio Emanuele 16 - 00186 ROMA - Pec: protocollo.dfp@mailbox.governo.it; Capo di gabinetto ministro Tel. (+39) 06 6899 7130 Fax (+39) 0668997210 - <mailto:gabinetto@funzionepubblica.gabinetto@governo.it>
- per conoscenza:
 - Al Ministro per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.affariregionali@pec.governo.it
 - Al Presidente dell'Anci: anci@pec.anci.it

4) DICHIARARE la presente, previa separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 18.8.2000, nr. 267.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to DE VITA PASQUALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.COTOIA GRAZIELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(T.U. 18 agosto 2000 n° 267, art. 124 e Legge 18 giugno 2009 n° 69, art. 32)

N. _____ registro pubblicazioni

Ai sensi e per gli effetti di legge, su conforme relazione del messo comunale, che si sottoscrive, si attesta che le presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:

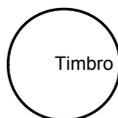
- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
- nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

ed è stata contestualmente trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 24-10-2014

Il messo comunale
F.to sig. Antonio Raffaele REGINA

.....



Il responsabile del servizio
F.to sig. DE VITA ALFONSO

.....

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

(T.U. 18 agosto 2000 n° 267, art. 134)

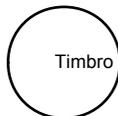
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).
- è immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs.n.267/2000;

Dalla residenza comunale, li 24-10-2014



Il responsabile del servizio
F.to sig. DE VITA ALFONSO

.....

È copia conforme all'originale.
Lì,

Il responsabile del servizio
DE VITA ALFONSO